



16 ottobre 2025 - 30 gennaio 2026

KATSUMI NAKAI - *Volare Alto*

Dopo la personale del 2019 dedicata a **Katsumi Nakai**, Studio Gariboldi ha in preparazione per il mese di ottobre *Volare Alto*, una nuova mostra di opere degli anni Sessanta e Settanta dell'artista giapponese.

Sono quindici le opere in mostra, su tutte domina il maestoso aquilone colorato, dall'importanza museale, che l'artista nel 1976 commenta così: "Ci ho messo due giorni a montarlo pezzo per pezzo, mi è venuto il torcicollo. Adesso il soffitto sembra in procinto di spiccare il volo verso spazi sconosciuti e sconfinati." L'aquilone si muove nell'aria con grande eleganza, si libra e ascende portando con sé i desideri del bambino, plana senza far rumore, senza distruggere, pronto per ripartire con delicatezza e poi forza, quando il vento tornerà a soffiare.

È disponibile il catalogo digitale della mostra.

Katsumi Nakai (1927-2013) è una figura chiave nel dialogo artistico tra Giappone e Italia. Dopo aver fondato il gruppo d'avanguardia Tekkeikai, approda a Milano nel 1964, dove l'incontro con Lucio Fontana segna profondamente la sua ricerca. Inserito nella "Nuova Scuola di Milano", sviluppa un linguaggio visivo originale tra spazio, luce e movimento.



Giovedì 2 ottobre, ore 17.00

Who is he?

Racconti brevi che esplorano le lunghezze delle nostre vite, le loro leggerezze e le pesantezze. Illustrazioni che li accompagnano, ne amplificano il senso o lo stravolgono.

Gli artisti Giorgio Cardazzo, Maurizio Zorat e Daniele Nalin dialogano sui volumi ***Who is he?*** e ***Mind Blown***. Libri oppure oggetti d'arte?

Giorgio Cardazzo è nato a Venezia. Dedicò i suoi studi alla Filosofia e alla Psicologia. Negli anni '70 espose per la prima volta a Milano un ciclo di opere sul tema spazio-tempo, chiamato "Casualità programmata". Attualmente continua il lavoro dedicato alla negazione dell'ego lavorando ed esponendo con nomi diversi ed esprimendosi sempre con linguaggi diversi, dalla fotografia alla scultura. Ha esposto in Italia, Germania, Stati Uniti e Canada. Vive e lavora a Milano.

Con gli artisti Daniele Nalin e Maurizio Zorat, ha un rapporto artistico e professionale che dura da anni.

La costruzione del potere

Perché l'architettura fascista non esiste

Giovedì 16 ottobre, ore 17.00

La costruzione del potere

Gianni Biondillo

in dialogo con Elisabetta Bucciarelli

La galleria ospita lo scrittore e architetto **Gianni Biondillo**.

Biondillo riflette sul rapporto tra potere, memoria e paesaggio urbano partendo dal suo libro: ***La costruzione del potere, perché l'architettura fascista non esiste***. Un'indagine lucida e personale che ci invita a ripensare il nostro sguardo sulla città e sulla Storia.

Gianni Biondillo (Milano, 1966), scrittore e architetto. Scrive romanzi, saggi, articoli per i giornali, è drammaturgo e autore di sceneggiature per il cinema e la televisione. È tradotto in varie lingue europee. Il suo ultimo libro è *La costruzione del potere*.



Martedì 11 novembre, ore 17.00

Katsumi Nakai e Tomonori Toyofuku
omaggio a due scultori giapponesi a Milano

Stefano Turina e Natsuko Toyofuku
in dialogo con Elisabetta Bucciarelli

In occasione del centenario della nascita di **Tomonori Toyofuku** (1925-2019) e della mostra dedicata a **Katsumi Nakai**, lo storico dell'arte **Stefano Turina** e la figlia **Natsuko Toyofuku** ripercorrono la vita dei due artisti attraverso aneddoti e ricordi sul mondo milanese di quegli anni: le difficoltà, le opportunità e l'impatto dell'esperienza italiana sulla loro arte.

Natsuko Toyofuku arriva dal Giappone in Italia nei primi anni '60. La madre, Kazuko Shika, è pittrice, mentre il padre, Tomonori Toyofuku, è uno scultore affermato che, dopo aver partecipato alla Biennale di Venezia, decide di trasferirsi a Milano. Negli anni '80 inizia a creare i primi gioielli, esplorando tecniche e materiali inusuali, anticipando uno stile che si sarebbe rivelato all'avanguardia. Le è maestro lo scultore Davide De Paoli, che nel suo laboratorio Primateria la introduce ai segreti della materia. A conclusione di questa esperienza, nel 1990, decide di aprire un atelier a Milano. Oggi Natsuko crea i suoi gioielli in Corso Como 9, nello stesso spazio in cui il padre Tomonori Toyofuku ha lavorato per oltre quarant'anni, lasciando una testimonianza di sé nelle sue opere e nell'atmosfera che ancora si respira.

Stefano Turina, storico dell'arte, si occupa dei rapporti tra Italia e Giappone dalla seconda metà dell'Ottocento, e ha anche investigato il fenomeno del giapponismo e del collezionismo di arte giapponese in Italia a confronto con il contesto internazionale. Sue recenti pubblicazioni sono le voci dedicate a Giappone e a Gutai sul Dizionario Lucio Fontana (Quodlibet, 2023), il saggio *Tra figure e segno* (1957-1963): *scolpire il vuoto*, nel volume *Franco Garelli umanesimo tecnologico* (SAGEP, 2023). Per Studio Gariboldi ha scritto i testi del catalogo dell'artista giapponese Aiko Miyawaki.

NESSUNO CONOSCE SAYUKI

Giovedì 13 novembre, ore 17.00

L'Arte di separarsi

Francesca Scotti in dialogo con Francesca Pieri

Francesca Scotti ci accompagna nel cuore del suo libro ***Nessuno conosce Sayuki***, una storia d'amore che si chiude con grazia, sottrazione e mistero. Sayuki ci insegna che ogni fine ha una sua estetica, come le forme leggere e silenziose dell'arte giapponese. Un incontro per riflettere su come l'Arte possa offrire strumenti per raccontare l'invisibile, anche quello delle emozioni. Insieme a lei la psicologa e psicoterapeuta **Francesca Pieri**.

Francesca Scotti nata a Milano, divide il suo tempo tra l'Italia e il Giappone dal 2011. Ha esordito con la raccolta di racconti *Qualcosa di simile*, vincitrice del premio Fucini e finalista al premio Joyce Lussu. Tra i suoi libri *Il cuore inesperto*, *Il tempo delle tartarughe*, *Shimaguni. Atlante narrato delle isole del Giappone*. Personalità eclettica, traduce, insegna, scrive sceneggiature e podcast.

Francesca Pieri (Milano, 1995), psicologa, psicoterapeuta e psicoanalista. Laureata con lode in Psicologia Clinica, ha ottenuto un contratto come cultrice della materia in Psicologia Sociale presso l'Università Cattolica, collaborando con la professoressa Elena Marta. Svolge attività clinica privata presso lo Studio di Via Olmetto 1, da lei fondato come spazio di lavoro condiviso, che oggi ospita psicoterapeuti, psichiatri, dietisti e osteopati. Il suo lavoro intreccia psiche, corpo e legame, in una lettura relazionale della sofferenza contemporanea.

FLUIDO

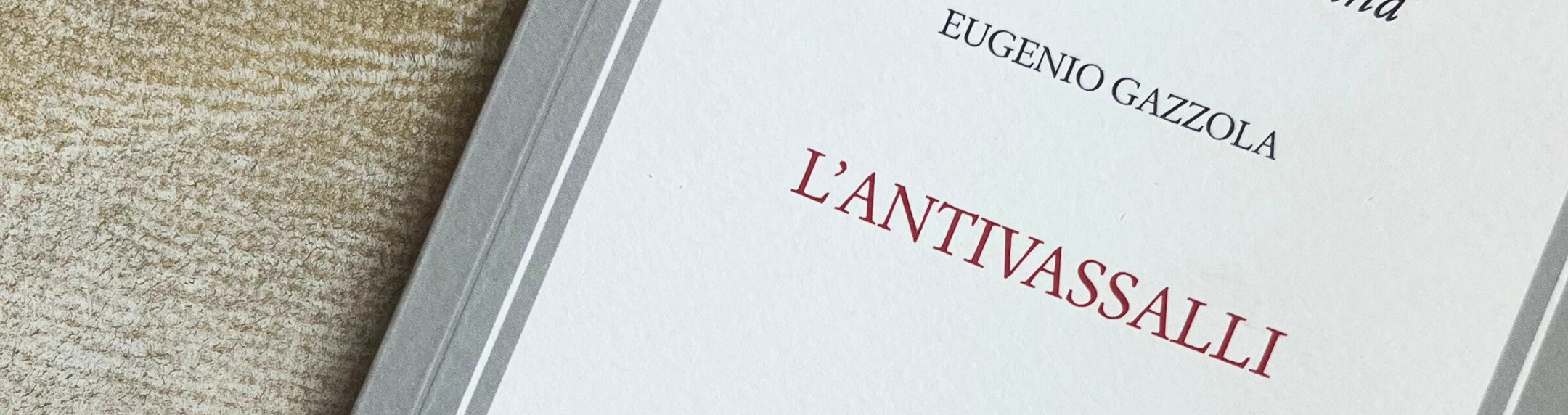
Giovedì 20 novembre, ore 17.00

Fluido

Un reading di e con Roberta Scorrane

Dai miti antichi ai corpi fluidi della contemporaneità, l'incontro con **Roberta Scorrane** esplora il corpo come spazio di ambiguità, metamorfosi e desiderio. Un viaggio tra arte, letteratura e identità in continua trasformazione, partendo dal suo nuovo libro **Fluido**.

Roberta Scorrane, giornalista e scrittrice, lavora al Corriere della Sera, dove è vice caposervizio della redazione Eventi culturali. È direttrice scientifica del Master *Arte e Beni Culturali* presso Rcs Academy Business School. Per Bompiani ha scritto il memoir *Portami dove sei nata* (2019) e il saggio *A questo serve il corpo. Viaggio nell'arte attraverso i corpi delle donne* (2023). Ogni settimana, sul Corriere tiene la rubrica d'arte *Capolavoro!*.



Giovedì 11 dicembre, ore 17.00

L'Antivassalli e La stanza di Vassalli

Eugenio Gazzola in dialogo con Paolo di Stefano

Sebastiano Vassalli è uno scrittore acclamato ma pochi sanno anche un pittore pop. **Eugenio Gazzola**, studioso, ci propone un ritratto inedito del Vassalli sperimentatore, tra arte verbo-visiva, poesia concreta e Pop Art, in un continuo attraversamento dei linguaggi. L'incontro è previsto all'interno de *La stanza di Vassalli*. Insieme a lui lo scrittore e critico **Paolo Di Stefano**.

Eugenio Gazzola, saggista e organizzatore culturale, vive tra Piacenza e Parma. È autore di *La Madonna Sistina di Raffaello*. Storia e destino di un quadro, sulla vicenda storico-critica della celebre pala di Raffaello; *Bosco Albergati, Memorie per la Città degli alberi*, storia di una comunità felice tra Modena e Bologna; *Il quaderno dei Quaderni piacentini*, storia e contenuti della rivista di P. Bellocchio e G. Cherchi.

Paolo Di Stefano, noto anche con lo pseudonimo di Nino Motta (Avola, 1956), è uno scrittore, giornalista, critico letterario, curatore editoriale, poeta, librettista e direttore artistico italiano. Dopo una breve esperienza di ricerca universitaria, ha lavorato come giornalista al Corriere del Ticino e a la Repubblica, ed è stato responsabile delle pagine culturali del Corriere della Sera, di cui è adesso inviato speciale. È autore di racconti, reportage, inchieste, poesie e romanzi, alcuni dei quali tradotti in francese e in tedesco.